

Il gran caldo l'ha fatta da padrone alla 11^a edizione della Maratonina degli Ulivi Secolari che si è svolta domenica scorsa, 22 aprile, a Villanova di Ostuni, il mare della città Bianca. Dopo alcune edizioni in Ostuni, compresa quella del Campionato Italiano master sulla distanza, si è scelto di tornare a Villanova: meno complicato il tracciato, soprattutto meno tecnico, con meno salite, sviluppandosi con giro iniziale sul porto, per poi prendere strade immerse nel verde degli ulivi in continuo falsopiano, fino ad arrivare a guardare da vicino le mura bianche di Ostuni, per poi svoltare e tornare indietro, stando attenti a non esagerare in discesa, per affrontare il cavalcavia al 17° e il chilometro di sterrato nel finale, prima di effettuare il lungo sprint sul Viale di arrivo.

Viale Consolato Veneziano, appunto, dopo erano fissate partenza e arrivo, mentre il disbrigo delle pratiche di iscrizione sono avvenute sul lungomare del porto, a circa un chilometro di distanza, un po' disorientando gli atleti che in tanti hanno parcheggiato distante dall'arrivo, con l'aggravio di dover tornare all'auto nel dopo gara, certamente stanchi.

Valevole come 6^a prova di Corripuglia, il campionato regionale su strada e come seconda prova del circuito provinciale "Sulle Vie di Brento", vede "solo" 818 gli iscritti, decisamente pochi pur considerando le numerose concomitanze in regione.

Ad organizzare l'Atletica Città Bianca, presieduta da Francesco Valente: tante le indicazioni sulla strada, appena usciti dalla Statale, per giungere a destinazione; comodi gli spazi per parcheggiare; gare giovanili; servizio pacer; percorso blindato al traffico, ma che ha presentato l'enorme inconveniente dell'acqua: i partecipanti hanno lamentato come i ristori non fossero quattro come da regolamento federale (al 5°, al 10°, al 15° e al 20°), ma tre (al 6,5°, al 12° e al 17°), quindi uno in meno e nulla nel finale, con ovvi problemi di salute e di tenuta per i partecipanti, soprattutto in queste condizioni di caldo anomalo. Assenti gli spugnaggi, allestite due docce nebulizzatrici, al 7° e al 16°, troppo poco davvero per le condizioni odierne...

Dodici euro il costo dell'iscrizione, il minimo previsto dalla Fidal per la distanza: non c'è premio di partecipazione, ma la società organizzatrice assicura di dedicare parte del ricavato alla Fondazione Tiziana Semeraro - il cerchio della vita Onlus.

A presentare la manifestazione l'eccellente Paolo Liuzzi; presente inizialmente il presidente della Fidal Puglia, Giacomo Leone, "costretto" poi a trasferirsi ad Acquaviva per la fase interregionale dei CdS di Marcia.

Partenza che avviene in maniera ordinata alle ore 9.00, favorita dalla larga sede stradale e dai pettorali con "bollini" che consentono agli atleti più veloci (preventivamente selezionati dalla Commissione Master della Fidal Puglia) di occupare la zona pole e defluire dubito senza liti o incidenti.

La manifestazione registra il dominio assoluto di Mino Albanese, al maschile, e di Daniela Tropiano, al femminile.

Albanese, massafrese tesserato per l'Atletica Crispiano, fa gara solitaria in testa sin da subito e chiude senza avversari in 1:09:49; lunga, davvero lunga all'attesa per la arrivo di Giuseppe Mele (Dynamyk Palo del Colle), secondo in, 1:19:09; chiude il podio, Vito Alò (Atletica Monopoli), terzo in 1:19:17.

Quarto Antonio Cardone (Dorando Pietri Pezze di Greco) in 1:19:31, davanti ad Angelo Baldini (Montedoro Noci), quinto in 1:21:30, e a Stefano Todisco (Atl. San Giovanni Bosco Palagianello), sesto in 1:22:46. Segue Giuseppe Lenoci (Atletica Pro Canosa), il più "vecchio" della top ten, classe 1967, settimo 1:23:04; dietro di lui, in rapidità, Mario Greco (Atl. San Giovanni Bosco Palagianello), ottavo in 1:23:13, Donato Notarangelo (Atletica Monopoli), nono in 1:23:18, e Giovanni Tinelli (Montedoro Noci), decimo in 1:23:20.

Anche al femminile, dominio assoluto per Daniela Tropiano (Atletica Monopoli) che s'impone in 1:28:15; seconda Emma Delfine (Nadir on the road Putignano) in 1:33:51 e terza la compagna di team, Ornella Donghia, in 1:35:37.

E' quarta Francesca Riti (Montedoro Noci), in 1:36:26 su Maddalena Carrino (Team Pianeta Sport Massafra), a lungo in seconda posizione, quinta in 1:36:27; sesta Antonella Patierno (Free Runners Molfetta) in 1:36:46, settima Nicoletta Ramunno (Montedoro Noci), settima in 1:37:37, ottava Antonella Capitano (Atletica Monopoli), in 1:38:06. Finisce nona, sprintando, Antonia Chiochia (Taranto Sportiva) in 1:38:47, tre secondi prima di Titti Amatulli (Montedoro Noci), decima in 1:38:50.

737 gli atleti classificati, chiudono le rispettive graduatorie il giovanotto 83enne Stefano L'Abbate (Polisport

Ciclo Club Fasano) in 2:37:34 e Margherita Cecere (Martina Franca Running) in 2:39:04; c'è da segnalare che gli organizzatori, come previsto dal regolamento della manifestazione, hanno garantito la chiusura del tracciato e la presenza degli addetti sino alle 2 ore e trenta minuti di percorrenza (estesa poi di fatto fino a 2h40'): gli atleti giunti successivamente non sono rientrati in classifica e sono rimasti "soli" sul percorso, come nonno Mirizzi, SM85, giunto sul viale di arrivo in senso contrario quando oramai non c'era più nulla, quando il sottoscritto e lo speaker stavano andando via e gli addetti erano intenti a smontare.

Diversi atleti sono stati sottoposti al controllo antidoping, giunto a sorpresa; ne deriva un breve rallentamento della cerimonia di premiazione, con speaker Paolo che gestisce al meglio le varie fasi. ,

Un cesto contenente prodotti alimentari per i componenti dei due podi, maschili e femminili, oltre ai rispettivi trofei; bottiglie di vino e vari premi alimentari per i meritevoli (i primi tre) di ciascuna categoria, con i premi per i meritevoli.

Ultimo atto la premiazione delle prime tre società per numero complessivo di arrivati: vince la Amatori Putignano su Nadir on the road Putignano e Gioia Running.

Giudizio finale che risente del problema della parziale mancanza di acqua sul tracciato soprattutto nel finale; per il resto solito positiva manifestazione, anche se è mancata la pomposità delle precedenti edizioni.

Il Corripuglia rimanda già a domenica prossima, a Taranto, per la nona edizione della Taranto nel Cuore, settima tappa...